

Accordo di programma del
Piano per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 e del
Programma Attuativo Annuale 2009 del Distretto Centro Nord

Visti:

- la legge 8/11/2000, n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali";
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 22 maggio 2008, n. 175;
- le Linee di indirizzo per l'elaborazione e l'approvazione della programmazione di ambito distrettuale 2009/2011 di cui alla delibera Giunta Regionale n. 1682/2008;
- le Linee guida per la partecipazione del terzo settore ai processi di programmazione previsti dal Piano sociale e sanitario regionale di cui alla delibera Giunta Regionale n. 1682/2008;
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 196/2008 "Programma annuale 2008: obiettivi, criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art.47, comma 3, L.R. 3/2003 in attuazione del PSSR;
- il programma 2009/2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 206/2008;
- l'atto di indirizzo e coordinamento per la salute e il benessere sociale approvato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in data 29 settembre 2008.

Considerato che il PSSR prevede due strumenti integrati di programmazione territoriale sugli interventi sociali, socio sanitari e sanitari territoriali:

- uno triennale strategico: Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011,
- uno annuale operativo: Programma attuativo annuale 2009;

Visto in particolare che:

- il Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011, in coerenza con l'Atto triennale di indirizzo e di coordinamento della CTSS deve:

- a) individuare le priorità strategiche di salute e di benessere sociale nelle diverse aree di intervento: sociale, sociosanitaria, sanitaria relativa ai servizi territoriali;
- b) individuare le priorità strategiche di salute e di benessere sociale nelle diverse aree d'intervento;
- c) definire il quadro finanziario triennale di riferimento;
- d) specificare le integrazioni e i relativi strumenti, con le politiche che concorrono a realizzare gli obiettivi di benessere sociale e di salute individuati;

- il Programma attuativo annuale 2009 che costituisce la declinazione annuale del Piano per la salute e il benessere sociale deve:

- a) specificare gli interventi e le azioni di livello distrettuale in area sociale, socio sanitaria e sanitaria relativa ai servizi territoriali;
- b) individuare le risorse che Comuni, AUSL, Provincia impegnano per l'attuazione degli interventi;
- c) definire, raccogliere ed approvare progetti o programmi specifici d'integrazione con le politiche educative, della formazione e lavoro, della casa, dell'ambiente, della mobilità e della sicurezza.

Preso atto che l'Atto di indirizzo e coordinamento per la salute ed il benessere sociale approvato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Ferrara in data 29 settembre 2008 ha individuato quali priorità di intervento:

1. la salute ed il benessere delle donne;
2. la salute ed il benessere dei minori;
3. l'educazione a comportamenti e stili di vita sani;
4. il miglioramento della condizione dei migranti;
5. la promozione del benessere dei giovani;
6. lo sviluppo della domiciliarità e dei servizi territoriali per le cure primarie;
7. la promozione di interventi a sostegno della disabilità.

ed ha richiamato i seguenti accordi e intese riaffermandone la validità, nonché le progettazioni di rilevanza provinciale:

- Protocollo operativo scuole-servizi territoriali per il contrasto di situazioni di pregiudizio, maltrattamento e abuso in danno a minori, già allegato al Piano di zona 2005/2007;
- Modelli organizzativi delle équipes territoriali e sovradistrettuali dedicate all'affido, all'adozione nazionale e internazionale, alla tutela dei minori, già allegati al Piano di zona 2005/2007;
- Protocollo di intesa tra i comuni, AUSL, Provincia e Associazione famiglie affidatarie "Dammilamano" già allegato al Piano di zona 2005/2007;
- Protocollo operativo sulle modalità di esecuzione dei provvedimenti di allontanamento di minori dalla famiglia di origine in esecuzione di un decreto della magistratura minorile o di esecuzione di un provvedimento ai sensi dell'art. 403 CC;
- Protocollo sulle buone prassi da seguire in ambito sanitario in caso di sospetto pregiudizio in danno ai minori;
- Intesa per la costituzione di un Ufficio giuridico comune per la tutela dei minori ai sensi della legge Regionale del 28 luglio 2008, n. 14;
- Progetto "Uscire dalla Violenza";
- Convenzione Centro Perez – Percorso di autonomia per le disabilità acquisite;
- Intesa per la messa in rete delle risorse e delle competenze dei Centri consulenza, risorse e documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità nella provincia di Ferrara;
- Comitato di programmazione per lo sviluppo delle attività e-care;
- CSII - Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione;
- Convezione PROMECO – Centro di promozione della comunicazione;
- Accordo di programma 2008/2010 per il potenziamento della rete dei servizi per le malattie dementi e per i malati di Alzheimer;

Visti

- il piano territoriale provinciale delle azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati;
- i programmi di accoglienza e sostegno alla tutela dei minori;
- i progetti di rilevanza provinciale di cui alla Deliberazione della Giunta della Provincia di Ferrara DGP 56/12057 del 24 febbraio 2009;
- la graduatoria degli interventi in conto capitale di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna 845/2008 approvato nella seduta dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria del 11 febbraio 2009.

Richiamata la convenzione tra Comuni del distretto e Ausl in data 29 ottobre 2007 per la costituzione dell'Ufficio di Piano ex DRG 1004/2007 e ritenuta la sua congruità;

Oggi.....

la Provincia di Ferrara;
il Comune di Ferrara;
il Comune di Copparo, Capofila Azienda Speciale Servizi alla Persona per i comuni del Copparese;
i Comuni di Masi Torello e Voghiera;
l'Azienda USL di Ferrara;
l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Arcispedale Sant'Anna di Ferrara;
l'Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara;

stipulano il seguente Accordo di programma per l'adozione del Piano per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 del Distretto Centro Nord e il Programma Attuativo Annuale 2009

ART. 1

La premessa e gli accordi ed intese ivi citati, il Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 ed il Programma Attuativo Annuale 2009, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Il Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 è costituito da (obiettivi e strategie):

Target	Obiettivi 2009 / 2010/ 2011
<p align="center">Responsabilità familiari</p>	<p>- Sostenere iniziative a favore della famiglia e della genitorialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allargare la rete dei servizi dei Centri per le famiglie; - Facilitare la presa in carico del neonato da parte del pediatra di libera scelta nell'ambito del dipartimento cure primarie; - Favorire la presa in carico tempestiva, da parte dei servizi, di neonati a rischio provenienti da famiglie multiproblematiche; - Qualificare i servizi volti a rafforzare le competenze genitoriali per ridurre condizioni di emarginazione e di conflittualità; - Garantire, attraverso interventi coordinati, l'accoglienza a nuclei familiari con minori migliorando l'adeguatezza alloggiativi; - Qualificare e consolidare l'attività inerente gli "Incontri protetti"; - Potenziare gli "Appoggi familiari" ; - Ampliare e potenziare le forme di accoglienza extra familiare; - Potenziare e qualificare l'attività di promozione e di formazione scolastica ed extrascolastica dei servizi per: <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza in comunità - affidamento familiare; corsi pre e post affido - adozione nazionale e internazionale: corsi pre e post adozione
<p align="center">Infanzia e Adolescenza</p>	<p>- Intervenire nell'Area scolastica ed extrascolastica:</p> <p>Potenziare e mettere in rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le risorse delle scuole d'infanzia; ▪ il sistema integrato fra Autonomie Scolastiche e Comuni; ▪ le risorse e le iniziative educative, ludiche aggregative del tempo extra scolastico, anche estivo; <p>In particolare realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interventi per favorire l'accoglienza e la frequenza scolastica degli alunni stranieri, mediazione linguistica, laboratori linguistici, formazione docenti, seminari ▪ progetti di integrazione scolastica ed extra scolastica dei minori disabili, piani personalizzati, formazione e convegni. ▪ azioni di inclusione scolastica-sociale di minori con patologie croniche <p>- tutelare i minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere interventi socio sanitari: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sulla prevenzione dell'obesità infantile ▪ sullo sviluppo dell'attività fisica nell'infanzia ▪ sull'attenzione al fumo passivo e alla precocità dell'abitudine al fumo ▪ sul disagio sociale e relazionale (es. bullismo) <p>- Porre l'attenzione a situazioni di disabilità, immigrazione e disagio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualificare e potenziare i progetti educativi individualizzati in situazioni di disabilità, disagio familiare e psicopatologico; - Definire buone pratiche nella precoce rilevazione del maltrattamento e abuso a danno di minori: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicazione a livello provinciale del "Protocollo sulle buone pratiche da seguire in situazioni di pregiudizio dei minori"; ▪ Applicazione del Protocollo provinciale sulle buone prassi condivise fra Servizi Ospedalieri e territoriali; ▪ Applicazione del Protocollo delle buone prassi fra Servizio sociale e Questura; <p>- Affermare i diritti dei bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le iniziative volte alla promozione e al rafforzamento dei diritti dei minori, integrando e coordinando iniziative tra servizi e associazioni e promuovere il benessere dei minori;
	<p>- Porre attenzione all'abbandono scolastico post-obbligo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare interventi ed azioni con l'Ufficio Scolastico Provinciale ▪ Formare e sostenere gli adulti di riferimento (genitori, insegnanti) ▪ Professionalizzare i giovani stranieri senza licenza media <p>- Prevenire stili di vita a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contrastare l'abuso di alcool e ogni forma di dipendenza ▪ Lavorare sulla prevenzione degli incidenti stradali

<p>Giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevenire il fattore di rischio “fumo da tabacco” ▪ Proseguire le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo ▪ Educare all’affettività, in famiglia e nella scuola (adulti di riferimento) ▪ Potenziare gli Spazi Giovani sull’educazione affettiva-sessuale-contraccettiva ▪ Rimotivare i giovani al senso della responsabilità e alla donazione ▪ Intervenire sulla precarietà del lavoro quale fattore che produce disagio ▪ Investire sull’inserimento sociale e lavorativo di giovani seguiti dai SERT ▪ Sperimentare forme di aiuto familiare leggere <p>- Approfondire le nuove modalità di aggregazione giovanile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l’agio ▪ Porre maggiore attenzione alla realtà femminile nel mondo dei giovani ▪ Potenziare gli interventi socio sanitari “di prossimità” ▪ Sviluppare nuova progettualità sull’aggregazione giovanile, alla luce del cambiamento dei comportamenti individuali e di gruppo <p>- Porre attenzione alle iniziative a favore della seconda generazione degli immigrati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Motivare al successo scolastico ▪ Garantire iter scolastico e professionale <p>- Favorire l’autonomia dei giovani valorizzandone le potenzialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere politiche di sviluppo, di sostegno al lavoro, alla progettualità e all’imprenditoria giovanile ▪ Accompagnare verso l’età adulta le persone in situazioni di emergenza e disagio ▪ Dare continuità e sviluppo alla metodologia integrata di lavoro dei servizi socio sanitari che si occupano di disturbi del comportamento degli adolescenti e giovani
<p>Anziani</p>	<p>- Fragilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire i criteri di individuazione della fragilità per costruire una banca dati; ▪ Proseguire iniziative a favore della mobilità, socializzazione, attività motoria, E-care; ▪ Predisporre ed avviare esperienze specifiche di domotica; ▪ Promuovere l’agio attraverso l’attenzione a stili di vita e benessere per gli anziani; ▪ Prevenire il rischio cardio vascolare (anche in un’ottica di genere); ▪ Prevenire gli incidenti domestici; <p>- Non autosufficienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare le procedure di accreditamento per strutture protette, centri diurni, centri residenziali; ▪ Valorizzare le Strutture protette con: <ul style="list-style-type: none"> ➢ programmazione dei posti letto in struttura, anche in risposta alle liste di attesa; ➢ valutazione e monitoraggio sulle rette sociali; ▪ Consolidare le azioni integrate con il Dipartimento di Cure Primarie per la continuità assistenziale e per la qualificazione dell’assistenza domiciliare; ▪ Realizzare azioni di formazione, qualificazione e inserimento nella rete per assistenti famigliari; ▪ Potenziare percorsi di formazione integrata tra personale sociale, sanitario e del terzo settore; ▪ Uniformare le procedure fra le subzone per realizzare un SAA unico distrettuale; ▪ Assicurare la presenza di adeguati posti di sollievo diurno e notturno; ▪ Consolidare e potenziare i Centri Diurni adeguando il numero dei posti alle esigenze distrettuali; ▪ Incrementare i progetti assistenziali personalizzati complessi in struttura e al domicilio attraverso la figura del “case manager”; ▪ Migliorare le modalità di gestione dell’assegno di cura; ▪ Ampliare le azioni di supporto ai care-givers, soprattutto donne con interventi di sollievo, formazione, auto mutuo aiuto; <p>- Malattie dementigene:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la rete, predisporre risposte nuove di supporto a domicilio; ▪ Sostenere il lavoro di cura, specialmente delle donne; ▪ Promuovere la formazione congiunta fra operatori dei servizi e associazioni di riferimento; ▪ Ampliare il Programma Alzheimer;

<p style="text-align: center;">Personne con disabilità</p>	<p>- Lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Razionalizzare ed unificare le azioni per gli inserimenti lavorativi per una programmazione che vada anche oltre i confini delle aree del piano sociale e sanitario integrando le azioni istituzionali, del terzo settore e della Provincia ▪ Potenziare l'offerta di laboratori socio occupazionali; ▪ Promuovere lo sviluppo della cooperazione sociale al fine degli inserimenti lavorativi, anche attraverso l'impiego del telelavoro; <p>- Banche dati e informazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitorare, mappare, e diffondere le informazioni sulle risorse e le opportunità presenti nel distretto (lavoro, attività estive, teatro sociale, sport e tempo libero ecc..); ▪ Sviluppare attenzione al tema della sessualità dei disabili; ▪ Promuovere l'informazione e la formazione sui temi inerenti la disabilità (forme di tutela, dopo di noi ecc...); <p>- Trasporti accessibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare reti di mobilità e trasporti in una logica distrettuale; ▪ Aumentare la integrazione sociale e sanitaria sulla programmazione e gestione del bisogno di mobilità delle persone disabili e non autosufficienti; ▪ Migliorare l'integrazione fra pubblico, privato e terzo settore; <p>- Attività integrate tra sociale e sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare e attivare l'equipe multiprofessionale per la valutazione dei bisogni delle singole persone e la formulazione di proposte progettuali, rispetto alle diverse opportunità del territorio; ▪ Attuare il Protocollo per il passaggio di presa in carico dalla minore alla maggiore età di persone disabili; ▪ Attivare le procedure di accreditamento per strutture protette, centri diurni, centri residenziali; <p>- Centri diurni e residenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rivalutare nei centri semi-residenziali (C.S.R.) convenzionati i programmi assistenziali e verificare le attività assistenziali anche in previsione di un graduale passaggio alla fase di accreditamento delle strutture; ▪ Potenziare, compatibilmente con le risorse assegnate l'attività dell'UVAR; ▪ Specializzare e qualificare le attività dei CSR con diversa intensità assistenziale; ▪ Aumentare la rete dei Ricoveri di Sollievo e d'emergenza e sperimentare affidi di sollievo per persone disabili adulte; ▪ Valorizzare e promuovere Comunità alloggio e Case Famiglia; <p>- Domiciliarità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la risposta domiciliare; ▪ Qualificare il ruolo dell'assegno di cura nel progetto individualizzato assistenziale; ▪ Valutare azioni ed interventi distrettuali per lo sviluppo della domotica; ▪ Salvaguardare e favorire la domiciliarità nelle gravissime disabilità acquisite;
<p style="text-align: center;">Immigrati stranieri</p>	<p>- Immigrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornare i protocolli con altre istituzioni adeguandoli alle nuove problematiche emergenti anche a seguito della normativa nazionale sulla sicurezza; ▪ Consolidare il lavoro del tavolo interistituzionale "Salute e immigrazione"; ▪ Potenziare le politiche di informazione-orientamento e di mediazione interculturale per l'accesso ai servizi; ▪ Sviluppare le iniziative di alfabetizzazione; ▪ Sostenere la lotta alla discriminazione razziale, attraverso lo sviluppo del centro antidiscriminazione: nodo di raccordo e rete territoriale; ▪ Promuovere realtà abitative alternative agli attuali Campi Nomadi per i gruppi di nomadi, o ex nomadi, soggiornanti nel territorio;
<p style="text-align: center;">Povertà ed esclusione sociale</p>	<p>- Povertà – Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzare la rete locale per rispondere all'aumento di situazioni di povertà e di precarietà, con protocolli specifici per l'accesso alla casa, anche per i cittadini immigrati; ▪ Incrementare la capacità dell'accoglienza di emergenza a favore di singoli e di famiglie, in attesa di inserimento abitativo; ▪ Affrontare le problematiche abitative con azioni di promozione dell'accesso alla locazione, in sintonia con quanto previsto dal progetto Agenzia della casa con

	<p>Acer e privati;</p> <p>- Povertà – Lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Razionalizzare ed unificare le azioni per gli inserimenti lavorativi per una programmazione che vada anche oltre i confini delle aree del piano sociale e sanitario integrando le azioni istituzionali e del terzo settore; ▪ Promuovere lo sviluppo della cooperazione sociale; ▪ Impegnare gli enti pubblici per perseguire azioni concrete per applicare le normative a favore delle persone in difficoltà;
Salute mentale	<p>- Famiglie e persone multiproblematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Superare la frammentazione degli interventi portandoli a sintesi in una visione unica e condivisa: banche dati in rete, commissioni specifiche, protocolli; ▪ Rafforzare l'integrazione fra sociale e sanitario con tavoli specifici di approfondimento tecnico per definire le situazioni di multiproblematicità; ▪ Sperimentare azioni di sussidiarietà orizzontale e percorsi formativi condivisi; ▪ Definire procedure e metodi per le dimissioni protette di persone multiproblematiche;
Dipendenze	<p>- Prevenzione e stili di vita a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavorare sulla prevenzione degli incidenti stradali; ▪ Lavorare sulla prevenzione del fattore di rischio "fumo da tabacco" ; ▪ Investire sull'inserimento sociale e lavorativo di giovani seguiti dai SERT; ▪ Assistere a domicilio i pazienti tossicodipendenti non autosufficienti;
Salute e Benessere Sociale Donna	<p>- Prevenzione e promozione della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenzione privilegiata al benessere delle donne. <ul style="list-style-type: none"> ○ alle condizioni di emarginazione: tratta, violenza, sfruttamento ○ alle condizioni di disagio sociale e mentale: stress da doppio carico di lavoro, isolamento, depressione, (Es: difficoltà da caregiver) ▪ Azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita: tempo libero, socializzazione, sport, teatro; ▪ Azioni di contrasto dell'isolamento sociale: informazione, comunicazione, sensibilizzazione; ▪ Promuovere e sostenere i Gruppi di auto mutuo aiuto;

Il Programma Attuativo Annuale 2009 è costituito da:

- dai programmi finalizzati:

Programmi finalizzati	Azioni	Spesa Totale (Euro)	...di cui:	
			Da RER (Euro)	Da Comuni (Euro)
Programma finalizzato alla promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione scolastica ed extrascolastica e prevenzione del disagio; - Diventare genitori; - Innovare l'aggregazione e le modalità di partecipazione degli adolescenti; - Ricerca-azione Diritti Umani dei minori; - Rapporti tra le generazioni; - Un sistema di laboratori per la qualificazione dell'offerta formativa; - Insieme cittadini d'Europa: bambini e ragazzi della città estense protagonisti e solidali; - Ben-essere e ben-stare nella città – Mobilità e urbanità partecipata e sostenibile; - Azioni per la prevenzione del disagio sociale dei minori; 	176.458,31	141.625,02	52.833,29

Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro legge finanziaria 296/2006 art. 1 comma 1250	<ul style="list-style-type: none"> - Bando per l'assegnazione dei contributi alle famiglie numerose; - Family card; - Estensione delle facilitazioni e delle riduzioni tariffarie previste per le famiglie numerose; - Concessione di contributi per l'abbattimento dei costi delle utenze; 	77.069,00	61.655,20	15.413,80
Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare L. 184/83 e successive modificazioni e D.g.r. 846/2007)	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di sensibilizzazione - Affidi <ul style="list-style-type: none"> - Formulazione progetti, aggiornamento degli stessi, condivisione con la famiglia affidataria; - Interventi di sostegno al minore e alla famiglia affidataria secondo cadenza prestabilita nel progetto; - Valutazione della ricuperabilità della famiglia d'origine nei tempi previsti dalla Direttiva; - Ridefinizione dei progetti al termine del percorso di valutazione; - Ridefinizione dei progetti al termine del biennio della durata prevista per l'affido; - Omogeneizzazione delle procedure inerenti l'affido a livello distrettuale e provinciale; 	295.374,22	18.988,22	276.386,00
Programma finalizzato promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del benessere giovanile e prevenzione del consumo di sostanze; - Interventi a favore dell'aggregazione e della partecipazione; - Formazione di giovani in servizio civile volontario sulle modalità e gli strumenti di ricerca attiva ed efficace del lavoro; - Azioni contro l'abbandono scolastico in collaborazione con l'USP Provinciale e gli istituti scolastici; - Azioni di accoglienza e mediazione sul territorio; - Predisporre i centri di aggregazione esistenti di tutte le competenze professionali e delle iniziative di tipo interculturale; - Opportunità di re-inserimento sociale e lavorativo per tossico-alcol dipendenti; 	85.161,36	72.505,36	17.656,00
Programma finalizzato di zona Integrazione sociale dei cittadini stranieri	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema Estense per l'Immigrazione; - Re.media repertorio dei mediatori linguistico culturali; - Iniziative di interesse locale; - Sportelli informastranieri; - Sportelli richiedenti asilo e rifugiati; - Sportelli Gentes 	89.771,46	51.260,48	38.510,98

Iniziativa a favore di vittime di sfruttamento sessuale (Progetto Oltre la Strada)	<ul style="list-style-type: none"> - Pronto intervento ed accoglienza in emergenza; - Colloqui di valutazione della sussistenza delle condizioni previste dall'art.18 per la presa in carico; - Colloqui: informazioni – orientamento – motivazione Consulenza sociale - psicologica - legale - Progetti individuali di sostegno e di sviluppo dell'autonomia - Ospitalità in appartamento protetto e Residenzialità in appartamento d'autonomia; - Intervento di comunità e di mediazione interculturale (gruppi); - Mediazione linguistico-culturale negli accompagnamenti ai servizi e nell'attuazione dei progetti individualizzati; - Stages e tirocini formativi e inserimenti lavorativi 	36.800,00	18.400,00	18.400,00
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Pronto intervento ed accoglienza in emergenza; - Sostegno alla locazione privata; - Interventi di formazione, avviamento e inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati; 	308.614,20	148.967,18	164.647,02
Interventi Area Detenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Mediazione culturale e di miglioramento della vita dei detenuti italiani e stranieri attraverso progetti di formazione – lavoro; 	49.120,91	34.384,64	14.736,27

- dalla quota indistinta del Fondo sociale regionale:

Aree	Progetti	Azioni	Spesa Totale (Euro)	...di cui:	
				Da RER (Euro)	Da Comuni (Euro)

TEMI TRASVERSALI ALLE AREE	Promozione e sviluppo ufficio di piano	<ul style="list-style-type: none"> - La predisposizione del Piano la Salute ed il benessere sociale e dei Programmi attuativi annuali, si tiene conto degli indirizzi espressi dal Comitato di Distretto e dell'apporto proveniente dalle Aree tematiche; - L'implementazione del sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal Piano la Salute ed il benessere sociale e dei processi di programmazione condivisa che in esso si svolgono; - Sostegno al ciclo complessivo di lavoro sul Piano la Salute ed il benessere sociale, al lavoro dei vari livelli e soggetti coinvolti e alle rispettive interazioni, ponendo particolare attenzione alla promozione e al sostegno dei processi di integrazione; - la costruzione di condizioni per realizzare maggiori connessioni tra Piano la Salute ed il benessere sociale e altri livelli di pianificazione (Programma delle attività territoriali dell'Az. Usi, Piano per la Salute, Agenda 21,PSC...), in particolare attraverso incontri di scambio di informazioni e conoscenze con i referenti di tali livelli di pianificazione; 	83.424,16	58.396,91	25.027,25	
	MINORI	La bottega del gioco e del tempo libero	- Un nuovo progetto per l'apertura di una ludoteca per bambini e ragazzi – inserita all'interno di un nuovo contesto abitativo dell'ACER di Ferrara - quale luogo dove il gioco e la voglia di stare assieme prevalgono e dove trascorrere il tempo in compagnia diventa piacevole e costruttivo;	15.000,00	5.000,00	10.000,00
		Integrazione a livello extrascolastico o di qualificazione dell'offerta formativa	- Attività di pre e post scuola	42.000,00	22.000,00	20.000,00
Adeguamento degli interventi e delle risorse per l'applicazione della Direttiva sull'affidamento e l'accoglienza in comunità		<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare la rete dell'accoglienza alle esigenze del territorio; - Prevedere almeno due posti di accoglienza in emergenza in convenzione con Casa Famiglia o Comunità per Minori; 	311.112,10	34.726,10	276.386,00	

	Programma finalizzato alla promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione scolastica ed extrascolastica e prevenzione del disagio; - Diventare genitori; - Innovare l'aggregazione e le modalità di partecipazione degli adolescenti; - Ricerca-azione Diritti Umani dei minori; - Rapporti tra le generazioni; - Un sistema di laboratori per la qualificazione dell'offerta formativa; - Insieme cittadini d'Europa: bambini e ragazzi della città estense protagonisti e solidali; - Ben-essere e ben-stare nella città – Mobilità e urbanità partecipata e sostenibile; - Azioni per la prevenzione del disagio sociale dei minori; 	18.000,00	18.000,00	/
TOTALE			386.112,10	79.726,10	306.386,00
ADOLESCENTI/ GIOVANI	Counselling per genitori di adolescenti	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere i genitori nella cura dei figli; - Attività di promozione e consulenza; 	21.500,00	15.000,00	6.500,00
	Circoscrizioni insieme	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare percorsi aggregativi per i ragazzi della scuola media inferiore; offrire opportunità di socializzazione; incrementare la sensibilità dei territori sulle problematiche adolescenziali; allargamento della rete dei soggetti che collaborano alle progettazioni per adolescenti; 	43.000,00	3.000,00	40.000,00 (ASP FE)
	Programma finalizzato promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del benessere giovanile e prevenzione del consumo di sostanze; - Interventi a favore dell'aggregazione e della partecipazione; - Formazione di giovani in servizio civile volontario sulle modalità e gli strumenti di ricerca attiva ed efficace del lavoro; - Azioni contro l'abbandono scolastico in collaborazione con l'USP Provinciale e gli istituti scolastici; - Azioni di accoglienza e mediazione sul territorio; - Predisporre i centri di aggregazione esistenti di tutte le competenze professionali e delle iniziative di tipo interculturale; - Opportunità di re-inserimento sociale e lavorativo per tossico-alcol dipendenti; 	5.000,00	5.000,00	
TOTALE			69.500,00	23.000,00	46.500,00
ANZIANI	Promozione e sviluppo sportelli sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un regolamento distrettuale per l'accesso ai servizi; - Consolidamento della dotazione tecnico-strumentale; - Continuità della formazione congiunta degli operatori - Condivisione di operativi informatici, di strategie informative; - Allargamento delle collaborazioni a diversi punti informativi; - costituzione di un osservatorio distrettuale della domanda; - sperimentazione di due punti integrati tra sportelli sociosanitari e sportello unico distrettuale (a Ferrara); 	82.469,55	58.652,97	24.816,58
	Ambulatorio infermieristico AUSER	<ul style="list-style-type: none"> - Prestazioni ambulatoriali rivolti ad anziani nella zona di viale Krasnodar 	6.000,00	6.000,00	/

	Dolore e deglutizione PARKINSON	- Prevenzione del dolore ed educazione alla deglutizione ai malati di parkinson	8.250,00	8.250,00	/
	Azioni innovative nell'ambito della domiciliarità	- Interventi individualizzati a domicilio per la promozione del benessere sociale, la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro e l'integrazione sociale	20.000,00	10.000,00 + 5.000,00 (fna)	5.000,00 (ASSP Copparo)
TOTALE			116.719,55	87.902,97	29.816,58
DISABILITA'	Programma finalizzato Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore delle persone con disabilità	Garantire l'erogazione dei contributi previsti agli articoli 9 e 10 della LR 29/97 a favore delle persone in situazione di handicap grave per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli e per l'acquisto di ausili, attrezzature e arredi personalizzati per la casa, secondo i criteri e le procedure definiti con la DGR 1161/2004	41.894,98	41.894,98	/
	Integrazione studenti disabili nelle scuole superiori di 2° grado	- Potenziare e qualificare gli interventi per le situazioni di maggiore gravità, oggi numericamente significative nelle scuole superiori della città;	30.000,00	15.000,00	15.000,00
	- Trattamenti economici per invalidità civile e categorie assimilate per conto dei comuni della Provincia di Ferrara	- Gestione dell'attività istruttoria, di concessione e di liquidazione delle provvidenze economiche a favore di invalidi civili, ciechi e sordi per conto dei comuni dell'ambito provinciale;	30.000,00	30.000,00	/
TOTALE			101.894,98	86.894,98	15.000,00
INCLUSION E SOCIALE	Comitato alba nuova	- Accoglienza di nuclei famigliari stranieri	6.100,00	6.100,00	/
	Accoglienza	- Governance dell'accoglienza	13.900,00	13.900,00	/
	Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	- Pronto intervento ed accoglienza in emergenza; - Sostegno alla locazione privata; - Interventi di formazione, avviamento e inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati;	5.000,00	5.000,00	/
TOTALE			25.000,00	25.000,00	
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI VARIE			25.000,00	25.000,00	/
TOTALE			25.000,00	25.000,00	/
SALUTE E BENESSERE SOCIALE DONNA	Progetti a favore della salute donna	- Campagna informative e di sensibilizzazione sul parto indolore, sulla depressione femminile e su disturbi alimentari; - Azioni di tutela delle fasce più deboli; - Sostegno e costruzione della rete in particolare per gli eventi significativi della vita delle donne (gravidanza, menopausa, Prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, HIV, Maternità.) Ser.T Salute donna, Ospedale S.Anna, e le Associazioni sul territorio (Donne e Giustizia);	25.000,00	25.000,00	/
TOTALE			25.000,00	25.000,00	/

- da Fondi nazionali:

Progetti	Azioni	Spesa Totale (Euro)	...di cui:	
			Da Stato (Euro)	Da Comuni (Euro)
Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari Legge Finanziaria 296/2006 art. 1 comma 13.51	- Percorsi formativi per persone italiane e straniere che si occupano di assistenza domiciliare; - Tutoring delle OSF che operano al domicilio da parte del Servizio di Assistenza Domiciliare Pubblico e sostituzione; - Facilitare e sostenere la relazione OSF, famiglia, Servizi Pubblici	57.736,85	46.189,48	11.547,37
Programma per azioni e interventi per il rientro a domicilio delle persone non autosufficienti Legge Finanziaria 296/2006 art. 1 comma 13.51		107.483,44	85.993,95	21.498,49

Nonché dalle seguenti programmazione provinciali:

Sostegno e promozione politiche tutela ed accoglienza minori – risorse finalizzate	47.509,65
Piano Territoriale Provinciale cittadini stranieri immigrati – risorse finalizzate	33.214,76
Progetto provinciale costituzione Ufficio Giuridico comune Tutela Minori (fondi indistinti)	8.500,00
Progetto di rilevanza provinciale "Uscire dalla Violenza" C.D.G. (fondi indistinti)	20.000,00
Sostegno interventi di contrasto alla povertà realizzati dai Distretti (fondi indistinti)	50.000,00
Progetto di rilevanza provinciale Intesa per rete centri risorse handicap Valutazione ausili, consulenza e attività di formazione Attività di valutazione degli ausili informatici per soggetti disabili 0/18 anni del territorio provinciale in collaborazione con la S.C.- SMRIA dell'ASL di Ferrara (€ 3.000) Attività di consulenza e formazione del CSC svolta agli operatori e docenti in ambito provinciale (€ 3.000,00) La spesa trova copertura sul bilancio provinciale 2009 (azione 3387 = € 1.500,00 capitolo 1252130 bilancio 2009, competenza azione 3446 = € 4.500,00 capitolo 1252180 Bilancio 2009, competenza)	6.000,00
Progetto di rilevanza provinciale - Fondo di solidarietà per ricovero minori in strutture di accoglienza (Fondi Provinciali Azione 5557 Capitolo 1353010 Bilancio 2009)	20.566,00
TOTALE	185.790,41

ART. 2 – FINALITA'

La Amministrazioni interessate, con il presente Accordo di programma approvano il Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2009/2011, nonché il Programma Attuativo Annuale 2009, elaborati nel rispetto delle Legge 328/2000, della Legge Regionale 2/2003 e della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 196/2008. Fanno parte del presente Accordo le intese e gli accordi richiamati in premessa.

Si impegnano ,ciascuna per le proprie competenze, ad attuare le suddette programmazioni e a sostenere una nuova cultura del rapporto tra domanda e offerta di servizi sociali e sanitari incentrata sulla condivisione tra tutti gli attori della programmazione territoriale dei seguenti orientamenti contenuti nell' Atto triennale di indirizzo e coordinamento della CTSS:

- personalizzazione dell'offerta affinché la programmazione si sviluppi sulla centralità dei bisogni dei cittadini;
- generalizzazione di regole di equità nell'accesso e uso della rete dei servizi, anche attraverso il miglioramento dell'informazione e della comunicazione con i cittadini;
- responsabilizzazione dei cittadini nel corretto utilizzo di prestazioni sociali e sanitarie;

- investimento sul ruolo del MMG per lo sviluppo dei servizi domiciliari e della rete delle cure primarie.

Art. 3 – FINANZIAMENTO

Il costo complessivo del Programma Attuativo Annuale 2009 è di € **68.662.974,73** di cui:

€ 26.071.253,36 a carico del Fondo Regionale (Fondo Sociale, Fondo Regionale Non Autosufficienza e Fondo Nazionale Non Autosufficienza- quota regionale)

€ 33.480.653,96 a carico dei Comuni

€ 231.813,20 a carico della Provincia di Ferrara

€ 3.050.104,00 a carico dell'Azienda USL di Ferrara

€ 5.829.150,21 a carico degli altri soggetti coinvolti (Stato, ASP, ASSP, CSV e altre associazioni)

Restano a carico della Provincia i costi dei programmi finalizzati.

L'Azienda Usl gestirà contabilmente, in regime di contabilità separata le risorse assegnate per il fondo regionale per la non-autosufficienza. L'Ufficio di piano gestirà le azioni previste dal Piano degli interventi di utilizzo delle risorse del fondo regionale per la non-autosufficienza.

ART. 4 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per la redazione, l'attuazione e la valutazione del Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2001 e del Programma attuativo 2009 i Comuni e l'AUSL hanno attivato :

LIVELLO ISTITUZIONALE

Comitato di Distretto

E' l'organo istituzionale che governa la programmazione e la valutazione delle politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria. Esso stabilisce gli indirizzi e le priorità delle politiche e definisce i percorsi di programmazione e valutazione del Piano di Zona.

E' composto dalle rappresentanze politiche di tutti i comuni del Distretto Centro nord, dall'Azienda Usl e dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

E' coordinato dall'Assessore alle Politiche sociali del Comune di Ferrara e si avvale di un Esecutivo composto dagli Assessori alle Politiche sociali dei Comuni di Ferrara e di Copparo, dal Dirigente del Servizio Interventi sociali del Comune di Ferrara e dai Dirigenti del Servizio Sociale dei Comuni di Ferrara e del Copparese. L'Esecutivo si confronta periodicamente con le organizzazioni sindacali e del Terzo Settore all'interno di tavoli appositi.

Tavolo di Piano

E' il tavolo di raccordo tra gli Assessori e i Dirigenti dei Comuni del Distretto che si occupano di politiche e interventi sociali e socio-educativi. E' coordinato dagli Assessori alle Politiche sociali dei Comuni di Ferrara e di Copparo. Prevede la presenza dei Presidenti delle Circostrizioni del Comune di Ferrara.

LIVELLO TECNICO

Ufficio di Piano e il suo Nucleo di coordinamento e valutazione

L'Ufficio di Piano è il luogo che -connettendo gli indirizzi provenienti dal *Livello istituzionale* e il lavoro prodotto dal *Livello sociale*- predispone la programmazione e la valutazione delle politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria. Esso si avvale di un *Nucleo di coordinamento e valutazione* che sostiene le attività dell'Ufficio di Piano e si preoccupa di accompagnare il lavoro di tutti i *Livelli* e di curarne le connessioni. Sia l'Ufficio di Piano che il suo *Nucleo di coordinamento e valutazione* sono coordinati dal Dirigente del Servizio Interventi sociali del Comune di Ferrara. Funzioni, composizione e modalità operative dell'Ufficio di Piano e del suo *Nucleo di coordinamento e valutazione* saranno stabilite da un Regolamento approvato dalle Giunte comunali dei Comuni del Distretto e dall'Az. Usl.

Ufficio comune per l'integrazione socio-sanitaria

E' l'organo deputato a supportare tecnicamente -in accordo con l'Ufficio di Piano- la programmazione e la valutazione delle attività socio-sanitarie. E' coordinato dal Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni del Copparese, che fa parte anche dell'Ufficio di Piano.

LIVELLO SOCIALE

Tavolo di concertazione

E' il tavolo in cui il Comitato di Distretto concerta la programmazione e la valutazione delle politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, della Cooperazione Sociale, del Volontariato. E' coordinato dagli Assessori alle Politiche sociali dei Comuni di Ferrara e di Copparo.

Aree tematiche

Sono gruppi di lavoro composti dagli attori pubblici (sociali e sanitari) e del privato sociale che nel territorio del Distretto si occupano del tema oggetto dell'Area. Tali gruppi contribuiscono a definire la programmazione e la valutazione delle politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria. Dal 2006 vi sono Aree per il territorio di Ferrara e Aree per il territorio del Copparese: esse sono coordinate dai Referenti di Area del Sociale e del Sanitario, ossia da figure che operano nei servizi delle amministrazioni comunali del Distretto e dell'Azienda UsI di Ferrara e che si confrontano stabilmente tra di loro in modo che le Aree dei due territori possano seguire un comune processo di lavoro.

Le aree tematiche sono l'area minori e genitorialità, l'area domiciliarità, l'area autonomia, l'area inclusione sociale e l'area adolescenti e giovani.

ART. 5 - RAPPORTO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Le parti si impegnano, ciascuna per le proprie competenze, a raccordare le programmazioni sociale e sanitaria con le altre politiche che influenzano salute e benessere sociale attivando confronti tra le diverse programmazioni finalizzati ad assicurarne l'integrazione.

ART. 6- APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI ATTUATIVI 2010/2011.

L'approvazione dei Programmi attuativi 2010/2011 verrà mediante:

- Deliberazione del Consiglio Comunale

ART. 7- FUNZIONI DI VIGILANZA

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di vigilanza di cui fanno parte: il Presidente della Provincia, il Prefetto e i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale.

Il Collegio di vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

ART. 8 – PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa saranno definite da un arbitro unico designato d'intesa dalle parti.

ART. 9 - DURATA

Il presente Accordo ha durata triennale. Sue modifiche e/o integrazioni potranno essere disposte d'intesa tra le parti in sede di approvazione dei programmi attuativi annuali 2010/2011.

ART.10 – PUBBLICAZIONE

Il Comune di Ferrara trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul BUR il presente accordo di programma di approvazione del Piano per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 e del Programma Attuativo Annuale 2009.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2009 (da allegare allo strumento formale di approvazione del Programma Attuativo Annuale)												
Soggetti	AREE O TARGET											TUTTE LE AREE/TARGET
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE	di cui quota destinata al Fondo Sociale Locale
Comune di FERRARA	1.351.034,94	12.774.877,56	238.646,53	3.422.921,85	2.931.210,51	40.834,10	478.314,56	728.263,46		7.938.756,78	29.904.860,29	497.395,57
Comune di MASI TORELLO	350,00	10.075,70		37.103,70	43.075,68					26.840,00	117.445,08	85.255,08
Comune di VOGHIERA	21.586,00	104.420,00	7.100,00	60.937,63	53.091,00					16.609,00	263.743,63	130.459,63
Comune di COPPARO	100.414,55	762.771,58	1.089,00	227.414,01	312.119,07	4.000,00		104.018,68			1.511.826,89	899.245,89
Comune di BERRA	1.535,94	275.000,00		141.767,70	69.734,46			26.660,00			514.698,10	286.775,10
Comune di FORMIGNANA	18.500,00	74.846,00		85.750,40	32.000,00		1.000,00	12.501,00	500,00		225.097,40	144.751,40
Comune di JOLANDA DI SAVOIA	8.450,00	55.000,00		82.277,62	21.656,00			12.500,00			179.883,62	165.383,62
Comune di TRESIGALLO		256.191,97		111.796,02	74.148,02			24.000,00			466.136,01	187.956,01
Comune di RO	25.121,88	86.355,91		92.773,15	80.052,00			12.660,00			296.962,94	236.942,94
Regione - quota Fondo sociale locale	194.894,97	174.050,60	33.752,68	180.551,98	88.894,98	38.035,68	69.660,48	208.351,82		183.274,49	1.171.467,68	
Regione - Contributo fondo affitto Comuni	2.031.100,00			20.800,00			10.000,00	11.794,95			2.073.694,95	
Regione - quota Fondo nazionale politiche famiglia	115.369,52			132.183,43							247.552,95	
Regione - altre fonti di finanziamento		26.700,00	110.900,47	170.163,74	651.161,99	58.998,69	534.602,11	77.694,50			1.630.221,50	
Regione - quota FNA				608.494,28	555.000,00						1.163.494,28	
Regione - FRNA				12.884.715,00	6.023.395,00					876.712,00	19.784.822,00	
AUSL distretto Centro Nord per spesa socio-sanitaria				3.030.104,00			20.000,00				3.050.104,00	
Provincia di Ferrara		126.645,00	33.608,20	4.500,00	9.200,00		21.000,00	36.860,00			231.813,20	
Stato			4.000,00	650.000,00	84.000,00		260.000,00				998.000,00	
Altri soggetti pubblici (ASP, ASSP)	421.126,00	440.196,17	6.393,96	1.236.332,88	845.475,05	30.254,00	115.000,00	108.494,43		1.232.124,72	4.435.397,21	
Altri soggetti privati (CSV...)	4.900,00	5.000,00	38.800,00	59.700,00	40.500,00	11.500,00		230.753,00		4.600,00	395.753,00	
TOTALE	4.294.383,80	15.172.130,49	474.290,84	23.240.287,39	11.914.713,76	203.622,47	1.489.577,15	1.594.551,84	500,00	10.278.916,99	68.662.974,73	2.634.165,24

Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2009

AREA/TARGET		TIPOLOGIA	REGIONE	COMUNI	ALTRI SOGGETTI (specificare)	TOTALE area/target
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A	servizio sociale professionale	48.340,30	186.386,00		234.726,30
	B	integrazione sociale	47.074,42	6.246,18		53.320,60
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	15.000,00	6.500,00		21.500,00
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro	67.029,22	15.953,40		82.982,62
	G	strutture diurne	132.820,55			132.820,55
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
			Totale Responsabilità Familiari	310.264,49	215.085,58	0,00
INFANZIA E ADOLESCENZA	A	servizio sociale professionale	11.881,32	5.091,99		16.973,31
	B	integrazione sociale	121.040,35	27.818,91	40.000,00	188.859,26
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	41.128,93	13.198,11		54.327,04
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro		139.500,00	22.000,00	161.500,00
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie		445.855,70	8.905,00	454.760,70
	I	Pronto intervento sociale				
			Totale Infanzia e adolescenza	174.050,60	631.464,71	70.905,00
GIOVANI	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	24.305,89	17.089,36		41.395,25
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	9.446,79			9.446,79
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
			Totale Giovani	33.752,68	17.089,36	0,00
ANZIANI	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	64.189,48			64.189,48
	D	assistenza domiciliare	104.912,62	111.498,49		216.411,11
	E	servizi di supporto	11.449,88	60.214,00		71.663,88
	F	trasferimenti in denaro		4.000,00		4.000,00
	G	strutture diurne		139.599,81		139.599,81
	H	strutture residenziali e comunitarie		590.833,71		590.833,71
			Totale Anziani	180.551,98	906.146,01	0,00
PERSONE CON DISABILITA'	A	servizio sociale professionale	30.000,00			30.000,00
	B	integrazione sociale	15.000,00			15.000,00
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	2.000,00	29.000,00		31.000,00
	D	assistenza domiciliare		3.500,00		3.500,00
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)		9.500,00		9.500,00
	F	Contributi L.R. 29/97	41.894,98			41.894,98
	G	strutture diurne		190.000,00		190.000,00
H	strutture residenziali e comunitarie		328.578,68		328.578,68	

	I	Pronto intervento sociale				
		Totale Disabilità	88.894,98	560.578,68	0,00	649.473,66
DIPENDENZE	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale				
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	38.035,68	4.000,00		42.035,68
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
			Totale Dipendenze	38.035,68	4.000,00	0,00
IMMIGRATI STRANIERI	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	51.260,48	38.510,98		89.771,46
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie	18.400,00	18.400,00		36.800,00
	I	Pronto intervento sociale				
			Totale Immigrati stranieri	69.660,48	56.910,98	0,00
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale				
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	121.604,03	95.059,78		216.663,81
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro		20.000,00		20.000,00
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie	76.747,79	88.283,51		165.031,30
	H	aree attrezzate per nomadi	10.000,00			10.000,00
	I	Pronto intervento sociale				
			Totale Povertà e esclusione sociale	208.351,82	203.343,29	0,00
SALUTE MENTALE	B	integrazione sociale				
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
			Totale salute mentale	0,00	0,00	0,00
AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	L	Sportello sociale	46.238,68	19.816,57		66.055,25
	M	Prevenzione e sensibilizzazione	47.101,27			47.101,27
	N	Ufficio di Piano	46.036,82	19.730,06		65.766,88
	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione	43.897,72			43.897,72
			Totale Azioni di sistema	183.274,49	39.546,63	0,00
TOTALE			1.286.837,20	2.634.165,24	70.905,00	3.991.907,44